



FONDAZIONE
SAN MATTEO



DIOCESI
DI ROMA



ELEMOSINERIA
APOSTOLICA

Nova
Opera

NOVA
ARS

ORTEMUSICOFIHO
FONDAZIONE



PONTIFICIO CONSIGLIO
DELLA CULTURA



PONTIFICIO CONSIGLIO
PER LA PROMOZIONE DELLA
NUOVA EVANGELIZZAZIONE



CORO DELLA
DIOCESI DI ROMA



CONCERTO IN AULA PAOLO VI PER LE OPERE DI CARITÀ DI PAPA FRANCESCO

CON I POVERI E PER I POVERI

ORCHESTRA FILARMONICA SALERNITANA "GIUSEPPE VERDI"

DANIEL OREN

CORO DELLA DIOCESI DI ROMA

MARCO FRISINA

GIOVEDÌ 14 MAGGIO 2015 ORE 18:00

PROGRAMMA

I PARTE

Ascende

Arie tratte da “La Divina Commedia l’Opera.”

Prologo e Inferno

Prologo

Ouverture. Lotta in cielo

La selva oscura

Notte

Inferno

Paolo e Francesca

Aria di Francesca

Ulisse

Aria di Ulisse

Purgatorio e Paradiso

Purgatorio

Pia de’ Tolomei

Ricordati di me

L’ora che volge il disio

Era già l’ora...

Addio di Virgilio

Aria di Virgilio

Paradiso

Processione del Grifone

Hosanna Filio David

Verso il Paradiso

L’Amore di Colui che tutto move

Vergine Madre. Finale

Pregghiera alla Vergine

L’Amor che move il sole e l’altre stelle

II PARTE

Cantiamo al Signore risorto - Brani del Tempo Pasquale

Iubilate Deo

Alleluia (*Salmo 150*)

Haec dies

Pacem in terris

Regina coeli

Il canto del mare

L'EVENTO

Questa serata di meditazione in musica rappresenta un **progetto di fede e di carità** per sostenere le opere che il **Santo Padre** compie attraverso l'**Elemosineria Apostolica**.

Per celebrare i 750 anni dalla nascita di **Dante**, ricordato dal **Beato Paolo VI** nella Lettera Apostolica "Altissimi cantus", inizieremo ascoltando i **versi della Divina Commedia**, che per la prima volta risuoneranno in musica in quest'Aula, perché il viaggio del Sommo Poeta è un viaggio di speranza e di amore, ciò di cui hanno bisogno gli uomini del nostro tempo così minato dalla crisi economica e valoriale.

La seconda parte del Concerto ci invita ancora alla speranza e alla gioia donataci dalla risurrezione di Cristo, che ha vinto la morte e il male, e ascendendo al cielo ha portato con sé la nostra natura umana innalzandola accanto al Padre.

Ci accompagnerà nel nostro percorso l'**Orchestra Filarmonica Salernitana** diretta dal **M° Daniel Oren**, uno dei più grandi Direttori presenti nel panorama internazionale, che ha voluto onorarci della sua presenza. Altrettanto significativa è la partecipazione di cantanti solisti appartenenti al panorama musicale italiano, i quali si sono già dimostrati sensibili al fine dell'iniziativa impegnandosi a donare la loro arte. Accanto ad essi, il **Coro della Diocesi di Roma**, che da oltre trent'anni offre il suo servizio alla Diocesi del Papa e al suo Vescovo.

I veri protagonisti di questa sera sono, però, **i nostri fratelli più bisognosi**, alcuni dei quali presenti oggi tra noi insieme ai rappresentanti delle Associazioni di Volontariato che quotidianamente li assistono. A loro sarà devoluto l'intero ricavato delle offerte che saranno raccolte.

Il nostro auspicio per tutti voi qui presenti è che questa serata rappresenti un seme di fiducia e di speranza per il futuro.



INTRODUZIONE

La Solennità dell'Ascensione ci ricorda la nostra partecipazione al trionfo di Cristo che con la sua umanità si innalza glorioso alla destra del Padre. La Chiesa gioisce con Lui, tutte le sue membra risplendono della luce del Risorto ed esultano cantando al "Re della gloria". Anche noi, questa sera, alziamo gli occhi verso il cielo e contempliamo cantando la gloria del Risorto che trionfa con la nostra umanità redenta.

Ascende

*Rit. Ascende, ascende il Re della gloria,
ascende il Signore tra canti di gioia.*

1. Cantate a Dio un inno al suo nome,
a lui che si innalza sovrano sul mondo.
2. Il nostro Signore è Dio di salvezza,
la sua vittoria redime il mondo, redime il mondo.

Ascende il Re della gloria.



I PARTE

La Divina Commedia l'Opera

Composta da **Mons. Marco Frisina** nel 2007 su testi di **Don Gianmario Pagano**, “*La Divina Commedia l'Opera*” ripercorre il viaggio di Dante tra Inferno, Purgatorio e Paradiso alla ricerca dell'Amore. Quest'opera ha debuttato a Roma il 22 novembre dello stesso anno nell'area che ospitò la XV Giornata Mondiale della Gioventù. Successivamente è stata rappresentata nelle principali città italiane, per due volte all' Arena di Verona, e in numerosi teatri internazionali. Per questa serata sono state scelte le arie più significative narrate e cantate dai personaggi entrati nei secoli nell'immaginario collettivo. Nell' incontro con Dante ognuno di questi rappresenta tutta la fragilità della condizione umana, ma anche la sua grandezza: da Francesca a Ulisse a Pia de' Tolomei, da Beatrice a San Bernardo, tutti rappresentano l'espressione poetica dell'umanità dolente o gioiosa. Nell'opera è descritto il viaggio di Dante alla ricerca dell'Amore, quell'Amore che muove l'universo e il cuore dell'uomo, quell'Amore che, tradito o frainteso, crea la sofferenza dei personaggi dell'Inferno, che strugge il cuore delle anime del Purgatorio che desiderano raggiungere il Cielo, che riempie di gioia le anime beate del Paradiso.

La tradizione musicale seguita è quella italiana, l'opera ne ripropone la struttura, ma nello stesso tempo vi sono espressi anche i vari linguaggi della musica di oggi.



ARIE

Prologo

Ouverture. Lotta in cielo

La selva oscura *Notte*

Inferno

Paolo e Francesca *Aria di Francesca*

Ulisse *Aria di Ulisse*

Purgatorio

Pia de' Tolomei *Ricordati di me*

L'ora che volge il disio *Era già l'ora...*

Addio di Virgilio *Aria di Virgilio*

Paradiso

Processione del Grifone *Hosanna Filio David*

Verso il Paradiso *L'Amore di Colui che tutto move*

Vergine Madre. Finale *Pregghiera alla Vergine*

L'Amor che move il sole e laltre stelle



TESTI

Ouverture. Lotta in cielo

(orchestrale)

Notte

Notte che dilaghi dentro me,
notte che oscuri la mia vita,
notte che avvolgi la mia mente
in un cammino senza strade.

Chiuso in un abisso senza uscita,
in un abbraccio gelido,
in quest'angoscia io mi perdo
in una selva tra le tenebre.

Cerco una speranza che mi illumini,
cerco una strada oltre il buio
mentre mi perdo in questa notte,
mentre smarrito cerco l'alba,
e grido al cielo, grido il dolore di ogni uomo,
la vita che è dolore dentro me.

Tenebrosa selva che mi stringi
in un abbraccio senz'amore,
lascia che veda un po' di cielo
al di là di queste tenebre.

Cerco una speranza che mi illumini...

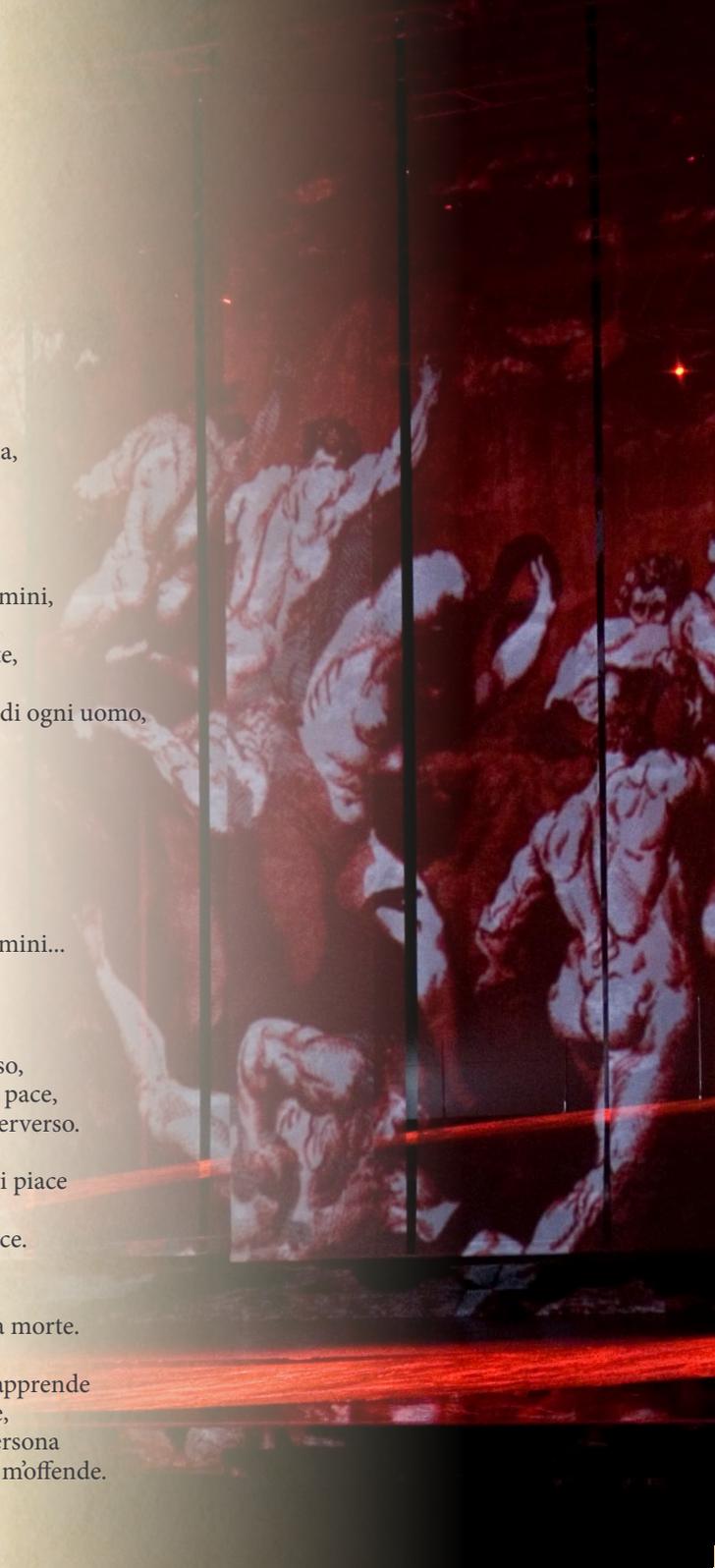
Aria di Francesca

Se fosse amico il Re dell'universo,
noi pregheremmo Lui della tua pace,
poi c'hai pietà del nostro mal perverso.

Di quel che udire e che parlar vi piace
noi udiremo e parleremo a voi
Mentre ch'el vento come fa si tace.

Io son Francesca e lui è Paolo.
La passion condusse noi ad una morte.

Amor che al cor gentile ratto s'apprende
e che vince ogni forza del cuore,
amor prese costui della bella persona
che mi fu tolta e il modo ancor m'offende.





Amor, che a nullo amato amar perdona
mi prese del costui piacer sì forte
che come vedi ancor non m'abbandona.

Noi leggevamo per diletto
di Lancillotto e di Ginevra la passione.
Quella lettura ci sospinse,
ma fu un solo punto quello che ci vinse:
quando leggemmo il disiato riso esser baciato
la bocca mi baciò tutto tremante.
Quel giorno più non vi leggemmo avante.

Amor condusse noi ad una morte:
Caina attende chi a vita ci spense!

Amor che a nullo amato amar perdona...
Amore, amore, amore!

Aria di Ulisse

Né dolcezza di figlio,
né la pietà del vecchio padre,
né l'amore di Penelope
vincer poteron dentro di me
l'ardore ch'i ebbi a divenir del mondo esperto.

Ma misi me per l'alto mare aperto
sol con un legno e con i miei compagni:
eravamo vecchi e stanchi.

Quando venimmo alla foce
dove Ercole segnò i suoi riguardi
acciò che l'uom più oltre non si metta.

E dissi:

“O frati, che per cento mila perigli
siete giunti all'Occidente,
non vogliate negar l'esperienza
di retro al sol del mondo senza gente.

Considerate la vostra semenza:
fatti non foste per viver come bruti
ma per seguir virtute e conoscenza”.

Li miei compangi fec'io sì acuti,
che appena li avrei trattienuiti,
e volta la nostra poppa nel mattino
dei remi facemmo ali al folle volo.

Quando n'apparve una montagna bruna
ci rallegrammo, e tosto tornò in pianto,
ché de la nova terra un turbine nacque.
Tre volte il fer girar con tutte l'acque,
a la quarta levar la poppa in suso,
e la prora tre volte in giù, come Altrui piacque,
in fin che'l mar fu sovra noi richiuso.

Ricordati di me

Quando sarai tornato al mondo
e riposato dalla lunga via
ricordati di me, che son la Pia!

Ricordati di me, ricordati di me,
quando tu sarai tornato al dolce mondo.

Siena mi fé, disfecemi Maremma:
salsi colui che inanellata pria
disposando m'avea con la sua gemma.

Ricordati di me, ricordati di me,
quando tu sarai tornato al dolce mondo.

Coro: Ricordati di noi!

Era già l'ora...

Anima purgante

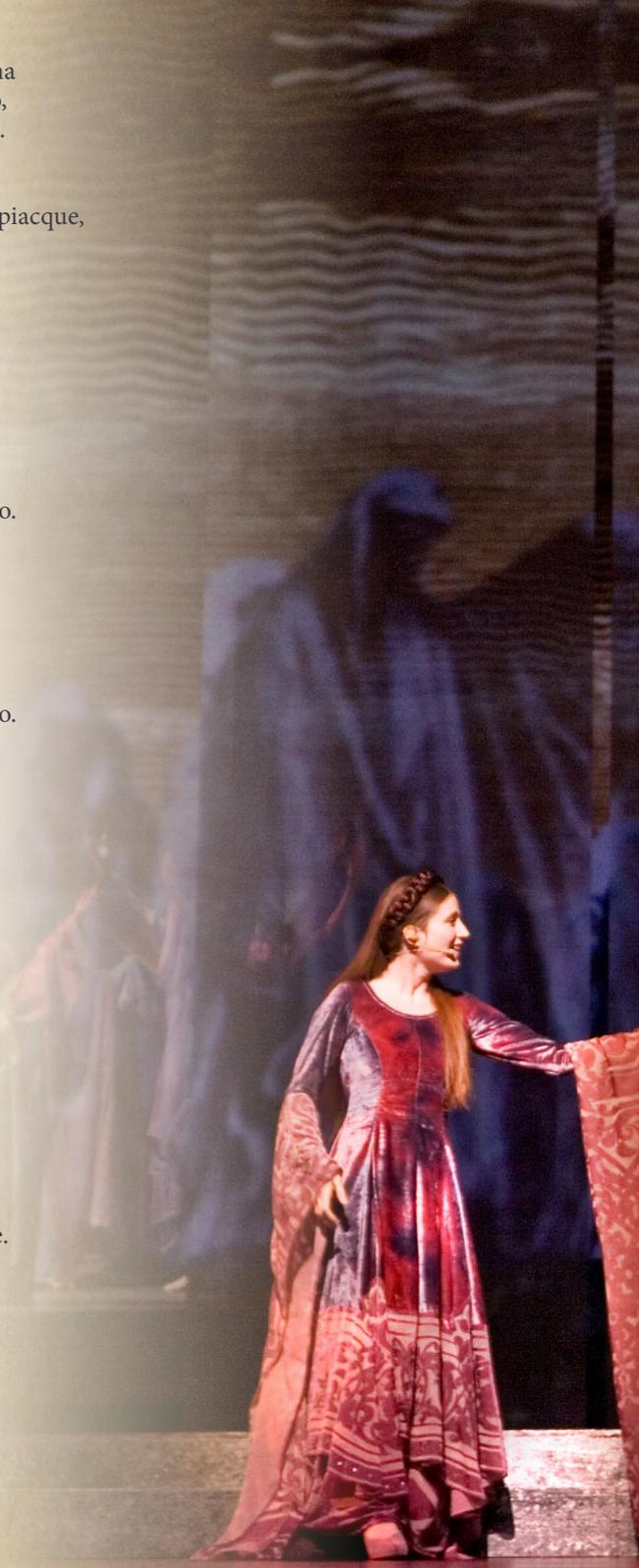
Te lucis ante terminum,
rerum Creator, poscimus,
ut solita clementia
sis praesul ad custodiam.

Dante

Era già l'ora che volge il disio,
ai naviganti e intenerisce il core
lo di ch'han detto ai dolci amici addio,
e che lo novo peregrin d'amore
punge, se ode la squilla di lontano
che paia il giorno pianger che si muore.

Coro

Te corda nostra somnient,
Te per soporem sentiat,
Tuamque semper gloriam
vicina luce concinant.





Addio di Virgilio

Come un bambino t'ho preso per mano,
t'ho guidato nelle tenebre,
tra le fiamme e nel tenebroso mondo del dolore.

Ora tu sei libero,
ora non temi più il tuo cuore.
Ecco, il sole t'illumina:
puoi salire senza me.
Ora sei giunto dove io non so più andare.
Devo lasciarti e tornare
nell'ombra del mio silenzio.
Figlio, che cammini verso Dio,
ti proclamo signore, signore di te stesso.

Hosanna Filio David

Hosanna Filio David!
Benedictus qui venit
in nomine Domini!

Hosanna! Hosanna! Hosanna!

L'Amore di Colui che tutto move

La gloria di Colui che tutto move
per l'universo penetra e risplende,
ti avvolge d'ogni luce, t'infiama più del sole
la gloria di Colui che arde dentro me.
Non devi fermarti qui, ma sali oltre me.

Nasce oltre la notte,
splende più del sole la gloria che mi illumina e m'infiama.
Il suo nome più segreto si rivelerà a chi lo cerca.

Con umiltà si svelerà, la verità parlerà.

La gloria di Colui che è Amore
la senti nella gioia, la trovi nel dolore,
con un abbraccio verso lei t'avvolgerà
la gloria di colui che è Amore.

Preghiera alla Vergine

Bernardo

Vergine Madre, figlia del tuo Figlio,
umile e alta più che creatura,
termine fisso d'eterno consiglio.

Beatrice

Tu sei Coei che l'umana natura
nobilitasti sì, che 'l suo Fattore
non disdegnò di farsi sua fattura.

Matelda

Nel ventre tuo si raccese l'Amore,
per lo cui caldo ne l'eterna pace
così è germinato questo fiore.

Guido e Arnaut

Qui sei a noi meridiana face
di caritate e, giuso, intra i mortali
sei di speranza fontana vivace.

Tommaso

Donna, se' tanto grande e tanto vali,
che qual vuol grazia e a Te non ricorre,
sua disianza, vuol volar sanz'ali.

Bernardo

La Tua benignità non pur soccorre
a chi domanda, ma molte fiato
liberamente al dimandar precorre.

Dante e tutti i beati

In Te misericordia, in te pietate,
in te magnificenza, in te s'aduna
quantunque in creatura è di bontate.

L'Amor che move il sole e l'altre stelle

Beatrice

Per te s'avvicina la fine di ogni desiderio.

Dante

O Luce Eterna,
che in te sola t'intendi,
tu spiri amore e tu l'effondi come un sorriso.

Tutti

L'Amor che move il sole,
l'Amor che move le stelle.
L'Amore.



SECONDA PARTE

Cantiamo al Signore risorto

Il tempo pasquale è tempo contemplativo in cui la luce della risurrezione risplende sul mondo rischiarendone le tenebre, esso ci rende portatori della gioia del Risorto, gioia che nasce dalla riconciliazione operata dalla Redenzione di Cristo, è certezza di perdono e di pace, luce di benedizione e di vita. Il mondo rattristato e impaurito riceve dal Signore una potenza nuova che non conosceva e che non immaginava, la vita stessa di Dio si comunica per la potenza dello Spirito Santo e trasforma il mondo a immagine del cielo.

Così come Cristo regna dalla croce, così Egli trionfa con le sue piaghe gloriose donando a tutti la grazia che da quelle piaghe risplende; con la sua risurrezione il Risorto dà inizio alla nuova Creazione operando la salvezza dall'interno della natura umana che Egli ha assunto per elevarla alla gloria.

Partendo da questo tempo di grazie, incamminiamoci con gli occhi aperti sul mistero della redenzione, sentiamocene presi, godiamone la bellezza annunciando al mondo la gioia del nostro essere figli di Dio.

Programma

Iubilate Deo

Alleluia (*Salmo 150*)

Haec dies

Pacem in terris

Regina coeli

Il canto del mare



Iubilare Deo

*Iubilare omnis terra,
iubilare Domino nostro.
Alleluia, alleluia. Iubilare Deo.
Exultate in lætitia. Iubilare Deo.*

Laudate eum in excelsis,
laudate Dominum nostrum.
Omnes angeli et virtutes, laudate eum
quoniam magnus Rex est Dominus
super omnem terram.

Laudate pueri Dominum,
laudate nomen Domini
benedictum nomen eius, benedictum in sæcula,
super cælos gloria eius,
laudate omnes gentes
Iubilare omnis terra, ...

Laudate eum omnes angeli,
laudate omnes virtutes,
in æternum laudate eum omnes gentes et populi,
quia ipse mandavit et omnia creata sunt.

Iubilare omnis terra, ...

Iubilare Deo, omnis terra.

Alleluia (Salmo 150)

Alleluia.
Laudate Dominum in sanctuario eius.

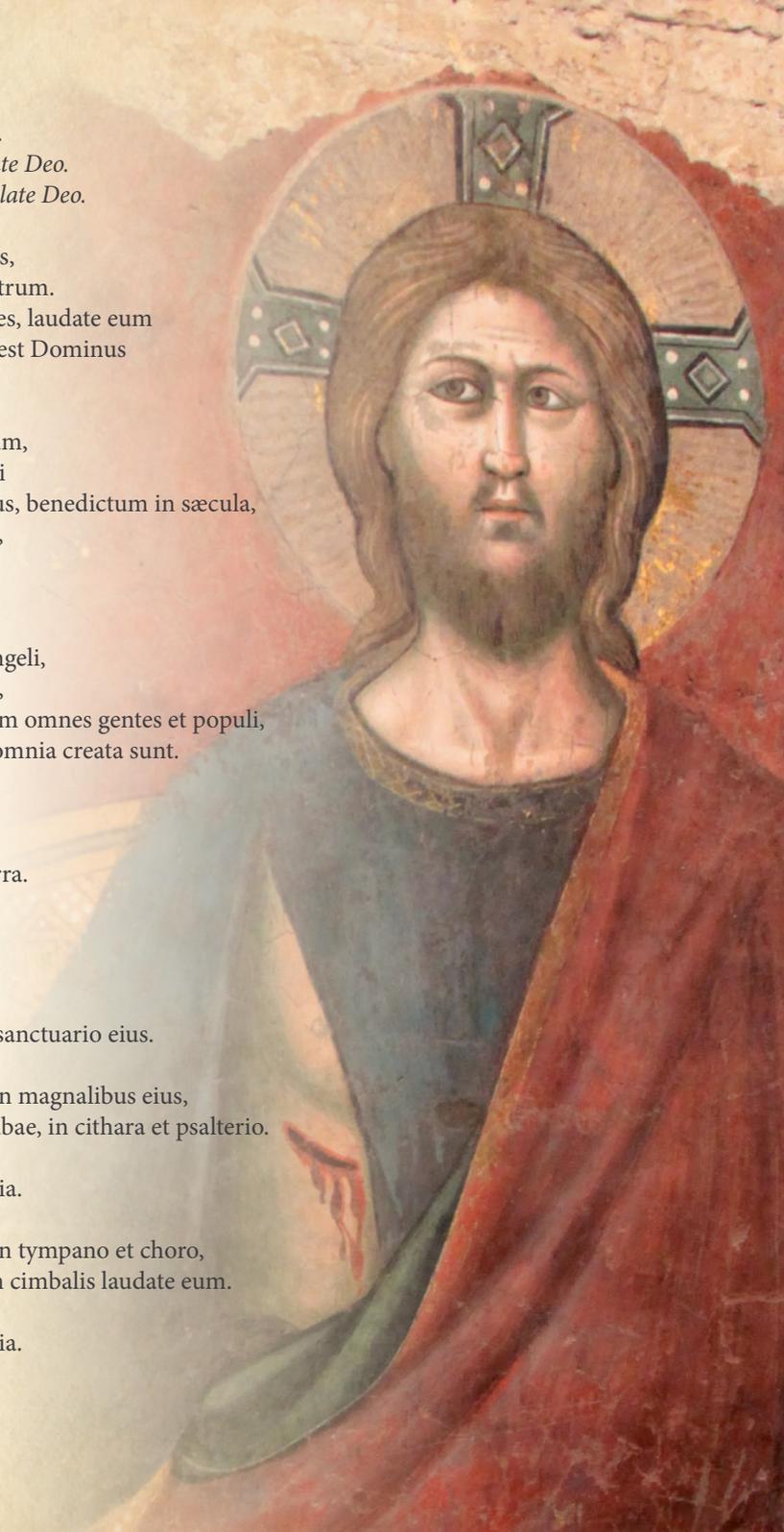
Laudate, laudate eum in magnalibus eius,
laudate eum in sono tubae, in cithara et psalterio.

Alleluia, alleluia, alleluia.

Laudate, laudate eum in tympano et choro,
in chordis et organo, in cimbalis laudate eum.

Alleluia, alleluia, alleluia.

Laudate Dominum.



Haec dies

*Rit. Haec dies quam fecit Dominus. Alleluia, alleluia.
Exultemus et laetemur. Alleluia.*

1. Lapis revolutus est. Alleluia, alleluia.
Ab ostio monumenti. Alleluia, alleluia.

2. Noli flere, Maria. Alleluia, alleluia.
Resurrexit Dominus. Alleluia, alleluia.

3. Dic nobis, Maria. Alleluia, alleluia.
Quid vidisti in via. Alleluia, alleluia.

4. Angelicos testes. Alleluia, alleluia.
Sudarium et vestes. Alleluia, alleluia.

5. De sepulcro surrexit. Alleluia, alleluia.
Qui in Cruce pependit. Alleluia, alleluia.

Pacem in terris

Pace, sublime dono del Signore,
carezza dello Spirito.
Vieni sul mondo a consolare ogni uomo,
a risanare ogni cuore ferito dal peccato.

Pacem. Dona nobis pacem in terris.

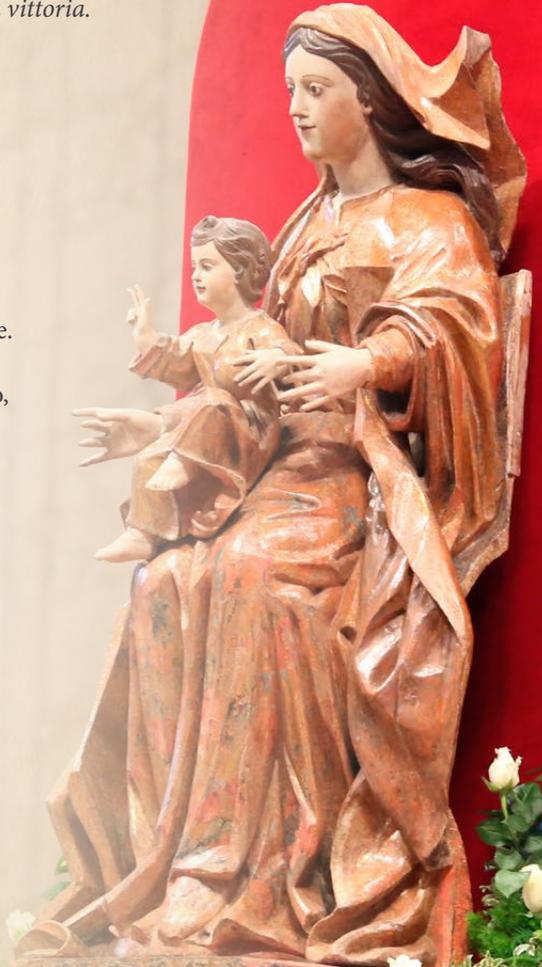
Regina coeli

Regina coeli, laetare. Alleluia.
Quia quem meruisti portare. Alleluia.
Resurrexit sicut dixit. Alleluia.
Ora pro nobis Deum. Alleluia.

Il canto del mare

Rit. *Cantiamo al Signore, stupenda è la sua vittoria.
Signore è il suo nome. Alleluia.*

1. Voglio cantare in onore del Signore
perché ha trionfato, alleluia.
Ha gettato in mare cavallo e cavaliere.
Mia forza e mio canto è il Signore,
il mio Salvatore è il Dio di mio padre
ed io lo voglio esaltare.
2. Dio è prode in guerra, si chiama Signore.
Travolse nel mare gli eserciti,
i carri d'Egitto sommerse nel Mar Rosso,
abissi profondi li coprono.
La tua destra, Signore, si è innalzata,
la tua potenza è terribile.
3. Si accumularon le acque al suo soffio,
s' alzarono le onde come un argine,
si raggelaron gli abissi in fondo al mare.
Chi è come te, o Signore?
Guidasti con forza il popolo redento
e lo conducesti verso Sion.



L'AUTORE DELLE MUSICHE

Marco Frisina

Mons. Marco Frisina svolge il suo Ministero nella Diocesi di Roma. Attualmente è Presidente della Commissione Diocesana per l'Arte Sacra ed i Beni Culturali, Consultore del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione e Rettore della Basilica di Santa Cecilia in Trastevere. Autore di numerosi canti liturgici, nel 1984 ha fondato, e da allora dirige, il Coro della Diocesi di Roma, con il quale anima le più importanti liturgie diocesane e dal 1991 è anche Maestro Direttore della Pontificia Cappella Musicale Lateranense. Nello stesso periodo ha avuto inizio la sua collaborazione al progetto internazionale della Rai "Bibbia" sia come consulente biblista sia come autore delle musiche dei film prodotti. Oltre al "Progetto Bibbia", negli anni ha composto le colonne sonore di molti film a tema storico e religioso. Accanto a queste composizioni, meritano di essere citati altri tre oratori sacri: "Cantico dei Cantici" scritto nel 2009, "Passio Caeciliae" del 2011 e "Paradiso Paradiso" eseguito nel 2013 al 56° "Festival dei Due Mondi" di Spoleto. Nel 2007 ha composto l'opera teatrale "La Divina Commedia", prima trasposizione musicale dell'omonimo capolavoro dantesco. Nel 2009 ha composto il suo secondo lavoro per il teatro: "Il miracolo di Marcellino", ispirato al romanzo di José María Sánchez Silva "Marcellino Pane e Vino". È anche autore delle musiche di "In Hoc Signo", rappresentata a Belgrado nel 2013 in occasione del millenario dell'Editto di Milano.



IL DIRETTORE

Daniel Oren

Dotato di un talento naturale e precocissimo, Daniel Oren perfeziona i suoi studi in Europa, dedicandosi quasi esclusivamente alla direzione d'orchestra. Dopo il debutto negli Stati Uniti, con la partecipazione al Festival dei Due Mondi nel 1978, la fama di Oren si consolida anche in Italia, coltivando nel contempo stretti rapporti di collaborazione con i più autorevoli teatri europei e americani. La sua partecipazione con il Nabucco di Verdi alla stagione inaugurale della Nuova Opera di Israele nel dicembre 1994 rappresenta un momento particolarmente significativo nella sua carriera: questo evento musicale riesce a far incontrare la sua passione per l'universo operistico e l'amore per la sua terra d'origine. La musica, infatti, per lui rappresenta il miglior veicolo per la pace, la tolleranza, è l'unico linguaggio che ci accomuna tutti. È Direttore Artistico del Teatro Verdi di Salerno per il quale dirige molti titoli nel corso della stagione operistica. È inoltre ospite regolare a Parigi, alla Royal Opera House Covent Garden di Londra così come a Tel Aviv, Verona, Firenze, Madrid, Colonia e Barcellona. Al Teatro Filarmonico di Verona è presente dal 1984 al 2004 con sei concerti. All'Arena di Verona debutta con la direzione di Tosca di Puccini nel 1984 e da allora è sul podio veronese ogni anno, fino a diventare uno dei direttori più presenti nei cartelloni areniani non solo per titoli verdiani, con le sue quindici edizioni di Aida dal 1985 al 2013, otto di Nabucco dal 1989, Otello del 1994, Un Ballo in maschera nel 1998, Il Trovatore nel 2001, ma anche delle pucciniane Tosca con tre edizioni (oltre a quella del 1984, quella del 1990 e del 2006), Madama Butterfly del 2004, La Bohème del 2005, Turandot del 1995 e del 2009 e ancora Carmen di Bizet nel 1995, nel 1996 e nel 2008 e Don Giovanni di Mozart nel 2012; nel 2013 dirige anche il Gala Domingo-Operalia. Torna per il Festival 2014 per dirigere Turandot e la serata d'eccezione Plácido Domingo canta Verdi.



IL CORO

Coro della Diocesi di Roma

Il Coro della Diocesi di Roma è stato fondato nel 1984. Da allora il suo servizio ha riguardato innumerevoli eventi, sia di carattere liturgico, sia di natura concertistica. Tra i numerosi eventi animati dal Coro si ricorda la partecipazione alle liturgie del Grande Giubileo del 2000: l'apertura e la chiusura della Porta Santa nella Basilica Lateranense, il XLII Congresso Eucaristico Internazionale, la XV Giornata Mondiale della Gioventù, il Giubileo delle Famiglie. Negli anni a seguire, troviamo la beatificazione di Madre Teresa di Calcutta nel 2003, i funerali di Stato delle vittime dell'attacco terroristico a Nassiriya, l'animazione della preghiera nella Basilica di San Pietro durante i memorabili giorni di pellegrinaggio per l'estremo saluto a Papa San Giovanni Paolo II, fino alle celebrazioni in occasione della sua beatificazione e canonizzazione. Negli ultimi anni la sua attività di fede e testimonianza ha interessato anche molti Paesi nei diversi continenti.



L'ORCHESTRA

Orchestra Filarmonica Salernitana

Al suo ventesimo anno di vita, l'Orchestra Filarmonica Salernitana "Giuseppe Verdi" vanta un curriculum molto ricco e prestigioso. La compagine orchestrale salernitana dal 1997 è ormai protagonista di tutte le produzioni liriche effettuate al Teatro "G. Verdi" di Salerno. Grazie alla convinta determinazione dell'Amministrazione Comunale presieduta dal Sindaco Vincenzo De Luca, l'Orchestra Filarmonica Salernitana "Giuseppe Verdi" ha avuto ed ha nelle fantastiche mani di Daniel Oren una guida considerata dal pubblico internazionale una delle migliori in assoluto. È per merito di Oren che la "Verdi" ha potuto lavorare con protagonisti di altissimo valore artistico in molte produzioni liriche. La notevole crescita interpretativa, diventata punto di riferimento nel mezzogiorno d'Italia, ha fatto in modo che la Filarmonica "Verdi" si imponesse anche a Catanzaro, Napoli, Isernia, Roma e al di fuori dei confini nazionali, in particolare con tournée in Germania, un'acclamata tournée in India con "Il barbiere di Siviglia" di Rossini, in occasione del Vertice UE 2003, in Giappone e in Portogallo con una Carmen e una recente tournée in Francia con Turandot - regia di Yang-Zimoun. Si è esibita, inoltre, alla presenza di Papa Giovanni Paolo II, della Regina di Svezia e dell'emerito Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, diretta da Daniel Oren, ed ultimamente in presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.



L'ELEMOSINERIA APOSTOLICA

L'Elemosineria Apostolica è l'Ufficio della Santa Sede che ha il compito di esercitare la carità verso i poveri a nome del Sommo Pontefice. Questo uso risale ai primi secoli della Chiesa e rientrava nelle dirette competenze dei Diaconi. Successivamente, tale incarico fu esercitato da uno o più familiari dei Pontefici senza una speciale dignità gerarchica o prelatizia, che fu data in seguito. In una Bolla di Innocenzo III (1198-1216) si parla dell'Elemosiniere come carica già esistente. Il Papa che per primo ha istituzionalizzato l'Elemosineria Apostolica è stato il Beato Gregorio X (1271-1276) il quale stabilì le attribuzioni dell'Elemosiniere. Anche Alessandro V con una Bolla del 1409 regolò le formalità e le norme della Elemosineria, la quale ha sempre portato avanti la propria attività grazie alle continue sollecitudini dei Romani Pontefici. L'Elemosiniere di Sua Santità ha dignità Arcivescovile, fa parte della Famiglia Pontificia e come tale prende parte alle celebrazioni liturgiche e alle udienze ufficiali del Santo Padre. Il Papa Leone XIII, allo scopo di favorire la raccolta di fondi per le opere di carità affidate alla Elemosineria, ha delegato all'Elemosiniere la facoltà di concedere la Benedizione Apostolica a mezzo di diplomi su carta pergamena, i quali per essere autentici devono avere la firma dello stesso Elemosiniere e il timbro a secco del suo Ufficio. Tutte le entrate che pervengono alla Elemosineria Apostolica, soprattutto come offerte per il rilascio dei diplomi di Benedizione, sono interamente devolute per la carità che questo Ufficio esercita direttamente verso i bisognosi che ogni giorno nelle loro necessità tendono la mano al Successore di Pietro.



S.E.R. Mons. Konrad Krajewski
Elemosiniere di Sua Santità

IN COLLABORAZIONE CON



SOVRANO MILITARE
ORDINE DI MALTA
GRAN PRIORATO DI ROMA



ORDINE DI MALTA
ITALIA
DELEGAZIONE DI ROMA



CIRCOLO
S. PIETRO



Comunità di
SANT'EGIDIO



MAIN SPONSOR



PATRIOT NATIONAL, INC.

Patriot National, Inc. is an independent national provider of comprehensive full-service outsourcing solutions within the worker's compensation insurance marketplace for insurance companies, employers, local governments and reinsurance captives. Our end-to-end portfolio of services enables our clients to increase business production, contain costs and reduce claims experience. We leverage our strong distribution relationships, proprietary business processes, advanced technology infrastructure and management expertise to deliver these value-added services that help our clients navigate the workers' compensation landscape, ensure compliance with state regulations, handle all aspects of the claims process and ultimately contain costs.

We work with leading insurance carriers to design workers' compensation programs according to their preferred risk parameters and specifications. In turn, these customized insurance programs are marketed through our broad distribution network of over 1,000 independent retail agencies. While we play a central role in the underwriting, production and administration process, revenue for our services is fee-based and we do not write any insurance policies or bear underwriting risk.

To our insurance carriers and other clients such as employers, local governments and reinsurance captives, we also offer a full suite of additional services including claims administration and adjudication, cost containment, nurse care management, fraud investigation and subrogation services.



FOUNDATION STEVEN MARIANO

The Mariano Foundation is a family foundation led by its founder and benefactor, Steven M. Mariano, a leading financial services entrepreneur in south Florida. The Foundation is dedicated to serving the needs of the underprivileged communities, with a particular emphasis on issues affecting children. In carrying out its mission, the Foundation seeks to identify critical projects that resonate with its trustees, establish goals in identified and promising areas, and support initiatives and organizations through grants and related activities. Consistent with this goal, the Mariano Foundation has since its inception supported a variety of organizations including the Boys & Girls Clubs of Broward County, the American Heart and Stroke Association, the Juvenile Diabetes Institute, the Consequences Charity, among many others.

SI RINGRAZIA



Non si può parlare di povertà, di povertà astratta, quella non esiste!
La povertà è la carne di Gesù povero, in quel bambino che ha fame,
in quello che è ammalato, in quelle strutture sociali che sono ingiuste.

Francesco